

Venetis. Valvasense 1757. 4. dicendo che gli esibisce una cosa sua, nata, cioè, per le insinuazioni del Cornaro. E lo ricorda poi con lode in altri siti dell'Opera.

11. « Clarissimo et praestantissimo viro » Flaminio Cornelio patritio Veneto ac senatori amplissimo F. Josephus Hyacinthus » Maria Bergantenus humilis Prior Provincialis et servus salutem in Domino. » (è il diploma con cui il Cornaro viene eletto protettore e procuratore de' PP. Serviti di Venezia in data XV marzo 1750). Membrana autentica nel Museo Correr n. 106 con istemmi miniati de' Serviti e del Corner.

12. Nello stesso Museo Correr si conserva una *Raccolta di Bandi* (parte a penna, parte a stampa) all'illustrissimo ed eccellentissimo signor Flaminio Corner senatore da Giovanni Antonio Pinelli stampator ducale umiliata in quest'anno MDCCCLII. La Raccolta in tredici volumi comincia dall'anno 1452, e fu accresciuta da altri anche dopo la morte del Piaelli, e del Cornaro, poichè giunge fino al 1796.

Noto che alcune epigrafi scolpite sparse per la Città nostra, e che riporterò a tempo opportuno testualmente, rammentano il senatore Flaminio Cornaro, e queste sono degli anni 1722, 1723, 1724 come provveditore di Comun — del 1746 come provveditore all'Arsenale — del 1750 quando era protettore della Chiesa de' SS. Maria e Donato di Murano — del 1750 — 1758 quando invigilava sopra gli Ospitali; e del 1756 allorchè era sopra le Scuole Grandi.

Dirò in fine che contemporaneo fu un altro patrizio Flaminio Cornaro figliuolo di Camillo, nato del 1727, che del 1772-1773 fu Podestà e Capitano a Feltre; a cui nella sua partenza da quel Reggimento il Conte Ignazio Zazio tenne orazione, che fu anche stampata, e dedicata dal Zazio alla nobile donna Laura Pasqualigo Cornaro moglie di lui. Questa famiglia abitava a Santa Ternita, e la sua discendenza oggi sussiste, fra gli altri, in Camillo figlio di Pierantonio Cornaro e di Luigia Civran, laureato in medicina, e uomo assai studioso, del quale ho già notate alcune Operette patrie nel mio *Saggio di Bibliografia Veneziana*. a. 1847.

IN T.º D. S. PA.º D'AGVSTIN SQRARIOL  
GAT.º S. OR.º BRVZZONNI AVI.º ET CŌ-  
PĀ. FATE DELLE BORSE DELLI FRATEL-  
LI MDXCVIII.

Sulle balaustate della Cappella maggiore, divisa in due parti. Avvi su ognuno de' due pilastri la figura a bassorilievo di S. Andrea. Questa epigrafe del 1599 indica l'epoca in cui furono eseguite per cura de' confratelli della Scuola di Sant'Andrea. Vi è la stessa scorrezione GAT. invece di GAST. E leggersi deve così: *In tempo de sier Paulo d'Agostin Squerariol gastaldo; sier Orazio Bruzzoni Avicario et compagni ec.* La voce SQVERARIOL qui non è cognome, ma è impiego, cioè costruttore di barche. Quanto alla famiglia BRUZZONI abbiamo già vedute memorie nelle epigrafi di S. Agnese, e ne vedremo in quelle della Confraternita di S. Maria di Misericordia.

OMNIPOTENTI AETerno | DIGNAMERITA  
CORNELIA PLVRIES ABBATISSA | IVSTI  
DE CVRTE BATAVI | SCVLPTORIS ET AR-  
CHITECTI VALDE PRÆCLARI | OPVS VL-  
TIMVM | MDCLXXVIII.

Sta scolpita al di dietro dell'Altar maggiore, disotto a un basso rilievo rappresentante la Annunziazione.

DEGNAMERITA CORNARO, figliuola di Cornelio Cornaro, e quindi sorella di Tommaso avo del celebre Flaminio Cornaro, fu badessa di questo Monastero per quattro volte, cioè del 1663, del 1672, del 1678, e del 1695. Essa fu molto benemerita di questo Tempio, e per le sue cure principalmente sorge l'Altar maggiore rappresentante la Trasfigurazione sul Monte Tabor: Dice il Cornaro (T. I. p. 177) *Ara maxima in montem magnifice exurgens Christi Domini gloriosam Transfigurationem marmoreis simulacris exhibet, quam gravissimis impensis DIGNAMERITA CORNELIA ejusdem Asceterii Sanctimonialis, et pluries Antistita piissime excitavit, recensetur.* Di questa Casa